

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3365
Adesione alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria («Care Leavers»), proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – fondo povertà annualità 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante «Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà»;

Visto l'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una riserva pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18 maggio 2018 n. 155 con il quale si adotta il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e si ripartiscono le relative risorse per il triennio 2018 - 2020;

Visto in particolare l'articolo 3, comma 2 del decreto interministeriale 18 maggio 2018 n. 155 che riserva risorse pari a euro 15.000.000,00 da destinare - nel triennio 2018-2020 - al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250 della legge n. 205/2017;

Preso atto che le sopra citate risorse sono ripartite tra le Regioni sulla base della distribuzione regionale per classi numeriche dei minorenni allontanati dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o accolti nei servizi residenziali per minorenni, alla data del 31 dicembre 2016, rilevata dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza;

Vista la tabella 4 del decreto interministeriale 18 maggio 2018 n. 155 che assegna a Regione Lombardia la quota di euro 600.000,00 per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020 - per la realizzazione interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia;

Dato atto che il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2020 con n. 177, all'articolo 3 comma 3, ha previsto le risorse annualità 2019 per l'attivazione del secondo triennio di sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria («Care Leavers») che, per la Lombardia, ammontano a euro 600.000,00;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n.23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento all'art.11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Sociale Regionale»;
- l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» (PRS), in cui è prevista l'adozione di un atto di programmazione di contrasto alla povertà in una logica pro attiva e di autonomizzazione e di responsabilizzazione delle persone con politiche, interventi e risorse orientate al fine di

consentire una progettazione omogenea ed unitaria e un lavoro congiunto dei territori;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2017, n. 7631 «Approvazione del documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020» che evidenzia come la lotta contro la vulnerabilità socio-economica, le nuove forme di povertà, la tutela delle persone fragili siano il punto di riferimento di un welfare in cambiamento;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- d.g.r. 15 febbraio 2016, n. X/4821 «Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia» che promuove interventi e azioni integrate in favore anche dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 18 e i 21 anni allontanati dalla famiglia di origine e accolti in struttura residenziale o in famiglia affidataria, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, ai quali/alle quali deve essere previsto un adeguato percorso di accompagnamento verso l'autonomia;
- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662 «Adempimenti riguardanti il Decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali»;
- d.g.r. 18 maggio 2020 n. XI/3152 «Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della d.g.r. n. 662 del 16 ottobre 2018 Adempimenti riguardanti il Decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali» che approva l'allegato A «Aggiornamento delle linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà 2018-2020: indicazioni per la programmazione del Fondo Povertà annualità 2019 nel contesto della governance di Regione Lombardia»;
- d.g.r. 18 febbraio 2020 n. XI/2857 «Evoluzione della rete di unità d'offerta per minori in difficoltà. Determinazioni (a seguito di parere della Commissione Consiliare);

Preso atto che Regione Lombardia, con d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1368 e d.g.r. 28 ottobre 2019 n. XI/2330, ha aderito al primo triennio di sperimentazione del progetto «Care Leavers» 2019-2021 che ha visto l'individuazione degli Ambiti territoriali di Como, Carate Brianza, Crema e del Comune di Milano, sostenendo gli interventi previsti dalla sperimentazione con il contributo di euro 600.000,00 derivante dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2018 e con il cofinanziamento regionale di euro 150.000,00;

Valutata l'opportunità di aderire anche al secondo triennio di sperimentazione del progetto «Care Leavers» 2020-2022, sostenendo gli interventi con la quota assegnata alla Lombardia pari a euro 600.000,00 del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2019 e con un cofinanziamento regionale di euro 150.000,00, in considerazione dell'importanza di investire in interventi innovativi di accompagnamento dei ragazzi neomaggiorenni verso un percorso reale di autonomia, in sinergia con la struttura di accoglienza e la famiglia affidataria;

Considerato che la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in Comunità residenziali o in affido etero-familiare a seguito di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria;

Considerato inoltre che, dalla rilevazione annuale sui bambini e adolescenti allontanati dalla famiglia di origine in Lombardia, alla data del 31 dicembre 2018, risultano:

- n. 403 ragazzi e ragazze residenti in Lombardia di età compresa tra i 17 e i 21 anni, già in carico dalla minore età, accolti nelle strutture residenziali (Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia) - Fonte: gestionale Minori Web;
- n. 423 ragazzi e ragazze residenti in Lombardia di età compresa tra i 17 e i 21 anni, già in carico nella minore età, in affido etero-familiare - Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale;

Visti i decreti direttoriali n. 523 del 6 novembre 2018 e n. 191 del 7 giugno 2019 che definiscono le modalità attuative della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;

Considerato che la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, al fine di individuare gli Ambiti territoriali con i requisiti sopra evidenziati, ha provveduto con nota prot. U1.2020.0004414 del 5 marzo 2020 ad inviare ai Responsabili degli Uffici di Piano di

tutti gli Ambiti territoriali della Lombardia la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al secondo triennio di sperimentazione, con scadenza fissata al 30 marzo 2020;

Preso atto inoltre che, con nota prot. n. U1.2020.0005598 del 26 marzo 2020, il termine per la presentazione della richiesta di adesione alla sperimentazione da parte degli Enti capofila è stato prorogato al 21 aprile 2020, in considerazione delle difficoltà degli enti locali dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19;

Preso atto che alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità sono pervenute complessivamente 17 richieste di adesione al secondo triennio di sperimentazione;

Visto l'articolo 3 del decreto 6 novembre 2018 n. 523, secondo il quale gli interventi sperimentali sono effettuati in un numero limitato di Ambiti territoriali selezionati dalle Regioni, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la selezione è operata, tenuto conto dei seguenti elementi:

- la tipologia di interventi individuati e delle risorse assegnate;
- la numerosità nell'Ambito di persone potenzialmente destinatarie degli interventi;
- la capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati;
- l'inclusione del Comune capoluogo delle città metropolitane (Milano città);

Precisato che per il punto b) si è tenuto conto delle informazioni rilevate con le seguenti banche dati regionali:

- Minori in Comunità (Minori Web): dati riferiti agli ospiti 0-21 anni accolti nelle Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia della Lombardia;
- Rilevazione degli affidi familiari in Lombardia (rendicontazione Fondo Sociale Regionale);

Precisato altresì che per il punto c) si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi;
- presenza di servizi in condizione di individuare almeno una figura di assistente sociale esperto (o altra figura professionale stabile) idonea a svolgere funzione di referente dell'implementazione della sperimentazione;
- presenza di progetti per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni fuori dalla famiglia di origine e collocati in accoglienza residenziale;
- presenza di progetti per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni fuori dalla famiglia di origine e collocati in affidamento familiare eterofamiliare;

Tenuto conto inoltre dell'opportunità di estendere la sperimentazione anche in aree geografiche non coperte dalla 1^a annualità e di valorizzare le progettualità che gli Ambiti hanno realizzato e/o stanno realizzando inerenti sempre ai percorsi di autonomia dei ragazzi neomaggiorenni;

Preso atto che l'applicazione dei criteri sopra richiamati ha determinato l'individuazione dei seguenti Ambiti territoriali/Comune, così come risulta dall'attività istruttoria svolta dalla Struttura Interventi, Unità di Offerta Sociale e Terzo Settore:

- Comune di Milano,
- Ambito territoriale di Carate Brianza,
- Ambito territoriale di Bergamo,
- Ambito territoriale di Brescia Est,
- Ambito territoriale di Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;

Vista la nota prot. n. U1.2020.0007808 del 25 maggio 2020 con cui la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli Ambiti territoriali che parteciperanno al secondo triennio della sperimentazione, selezionati secondo i criteri definiti dal decreto n. 523 del 6 novembre 2018: il Comune di Milano e gli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;

Vista altresì la nota prot. n. U1.2020.0008517 del 18 giugno 2020 con cui la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il numero dei beneficiari individuati da ciascun Ambito, per un numero complessivo stimato a 62 ragazzi e ragazze in uscita dalla Comunità o dalla famiglia affidataria;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto direttoriale n. 523, il finanziamento di cui all'articolo 1, comma 251, della legge n. 205/2017 non può eccedere l'80% del costo complessivo della sperimentazione riferita a ciascuna Regione e che le Regioni devono garantire il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali, determinando per la Regione Lombardia i seguenti importi:

- euro 600.000,00 (80%) da contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- euro 150.000,00 (20%) da cofinanziamento regionale;

Vista la d.g.r. 15 aprile 2020 n. XI/3054 «Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2019 - esercizio 2020» che, al punto 8 del dispositivo, prevede di destinare con successivo atto la quota di euro 150.000,00 a valere sul F.N.P.S. anno 2019 al cofinanziamento nella misura del 20% del costo complessivo della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria («Care Leavers»), - secondo triennio di attuazione 2020-2022;

Preso atto che gli interventi previsti dalla sperimentazione «Care Leavers» per il secondo triennio di attuazione 2020-2022 trovano copertura finanziaria sui seguenti capitoli di bilancio:

- per euro 600.000,00 sul capitolo 12.04.104.13352 dell'esercizio finanziario 2020, come previsto dal p.d.l. relativo all'assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3314 «Approvazione della proposta di progetto di legge Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- per euro 150.000,00 a valere sul capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno procedere alla ripartizione delle risorse per un importo complessivo di euro 750.000,00 al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, rispettando la ripartizione 80% contributo ministeriale e 20% cofinanziamento regionale per singola assegnazione;

Ritenuto inoltre di assegnare le risorse sopra citate, determinate sulla base dell'incidenza della fascia di popolazione 0-21 anni (ISTAT 2019), del numero di beneficiari coinvolti dagli Ambiti nella sperimentazione e della partecipazione al precedente triennio di sperimentazione 2019-2021;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1 «Assegnazione delle risorse per la realizzazione della sperimentazione Care Leavers al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est e Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, il riparto di eventuali risorse residue che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali potrebbe trasferire alle Regioni, nel caso in cui si verificassero delle rinunce alla sperimentazione nazionale da parte di alcune Regioni, applicando il criterio di riparto utilizzato per l'assegnazione del contributo ministeriale al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, come da Allegato 1;

Ritenuto, altresì, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'attuazione del presente provvedimento, comprese le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse, nonché di monitoraggio della sperimentazione;

Richiamato il decreto 29 marzo 2018 n. 1 ad oggetto «XI legislatura - Nomina dei componenti della Giunta Regionale» che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/13, articoli 26 e 27;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente riportate;

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

1. di prendere atto che le risorse assegnate alla Lombardia, destinate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria («Care Leavers»), volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, ammontano a euro 600.000,00 come da decreto interministeriale di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2019;

2. di aderire al secondo triennio della sperimentazione «Care Leavers» proposta alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuando il Comune di Milano e gli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, nel rispetto dei criteri stabiliti dai decreti del Ministero n. 155 del 18 maggio 2018 e n. 523 del 6 novembre 2018 n. 523;

3. di destinare la quota di euro 150.000,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2019 al cofinanziamento nella misura del 20% del costo complessivo della sperimentazione di interventi in favore dei «Care Leavers» per il secondo triennio di attuazione 2020-2022, così come previsto dalla d.g.r. 15 aprile 2020 n. XI/3054;

4. di prendere atto che gli interventi previsti dalla sperimentazione «Care Leavers» per il secondo triennio di attuazione 2020-2022 trovano copertura finanziaria sui seguenti capitoli di bilancio:

- per euro 600.000,00 sul capitolo 12.04.104.13352 dell'esercizio finanziario 2020, come previsto dal p.d.l. relativo all'assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3314 «Approvazione della proposta di progetto di legge *Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento*»;
- per euro 150.000,00 a valere sul capitolo 12.07.104.8323 dell'esercizio finanziario 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di approvare l'Allegato 1 «Assegnazione delle risorse per la realizzazione della sperimentazione Care Leavers al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est e Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di demandare a successivo provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, il riparto di eventuali risorse residue che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali potrebbe trasferire alle Regioni, nel caso in cui si verificassero delle rinunce alla sperimentazione nazionale da parte di alcune Regioni, applicando il criterio di riparto utilizzato per l'assegnazione del contributo ministeriale al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Bergamo, Brescia Est, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, come da Allegato 1;

7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'attuazione del presente provvedimento, comprese le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse, nonché di monitoraggio della sperimentazione;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/13, articoli 26 e 27.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1

**Assegnazione delle risorse per la realizzazione della sperimentazione Care Leavers
al Comune di Milano e agli Ambiti territoriali di Carate Brianza,
Bergamo, Brescia Est e Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino**

codice Ambito	Ambito territoriale	80%	20%	100%
		Quota Ministero	Cofinanziamento regionale	Totale
50007	Milano Città	144.000,00	36.000,00	180.000,00
50073	Carate Brianza	56.000,00	14.000,00	70.000,00
50036	Bergamo	144.000,00	36.000,00	180.000,00
50054	Brescia Est - 3	128.000,00	32.000,00	160.000,00
50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	128.000,00	32.000,00	160.000,00
TOTALE		600.000,00	150.000,00	750.000,00